

NON SEMINARE CROCI...



archivio edv

Un giorno un angelo scese sulla terra tra i genitori che si lamentavano di avere le croci più grandi e più pesanti dei loro vicini e ordinò di raccoglierle tutte e di andare a depositarle in un campo ben recintato.

In un giorno solo, il campo si riempì di croci di ogni specie, grandezza e pesantezza.

Dopo un po' di tempo l'angelo tornò e invitò gli stessi genitori a scegliere le croci che preferivano.

Ognuno riprese la propria!

► IL FIGLIO PRUDENTE... ◀

Il figlio prudente è come lo spillo: la testa gli impedisce di andare troppo oltre.

da pubblicazioni salesiane



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

20

VIOLA

serie
SFIDE ETICHE per genitori, educatori, giovani

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



archivio edv

1ª PARTE: ALCUNE
REGOLE
SULLE
REGOLE

Dove abbiamo sbagliato?

**FIGLI CHE ESCONO
E PASSANO LA NOTTE
NON SI SA CON CHI
E TORNANO
NON SI SA QUANDO...**

DUE MAMME CI SCRIVONO...

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.



Come educare?

È POSSIBILE EDUCARE UN FIGLIO CHE NON SENTA DI AVERE DEGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DELLA FAMIGLIA?



«**S**ono una mamma come tante. Una mamma che, quasi tutte le sere, vede i figli adolescenti uscire e non sa se li vedrà tornare. Regolarmente dopo aver detto loro: "Ciao, non fate tardi, state attenti...", arriva il pensiero lancinante e sconvolgente: "Torneranno?"».

Sì, magari per tornare, tornano. Ma come? Quando? A che ora? Con chi sono stati? E quello che guidava l'auto in che condizioni era? Avrà bevuto o fumato qualcosa?

Finora sono stata fortunata: sono sempre tornati, anche se alle 4, alle 5 o alle 6 del mattino. E noi genitori a casa ad aspettare!

C'è chi dorme ugualmente, sfiancato dalla giornata di lavoro. E c'è chi non ce la fa e rimane lì, con gli occhi sbarrati, nel buio della stanza ad aspettare quel rumore benedetto, quella chiave che, finalmente, gira nella toppa della porta.

È tornato!

È quasi mattina, la notte l'hai già persa, ma tuo figlio è a casa!

Ma è vita questa?

Quanto dovrà durare?

Fino a che punto noi genitori resisteremo, prima di dare di matto?

E poi liti a non finire, muscoli lunghi, prediche, pianti, ricatti...

Dove abbiamo sbagliato? >>>.



«**P**erché i figli ricambiano così il nostro tentativo di dar loro quello che noi non abbiamo avuto? Ai nostri ragazzi abbiamo dato molta fiducia, rispetto e libertà.

Ma la fiducia ce l'hanno ricambiata con il più completo menefreghismo; il rispetto l'hanno tolto a noi genitori che siamo ridotti ormai al rango di servi di tutti i loro bisogni; la libertà si è trasformata in egoismo allo stato puro.

Non c'è niente e nessuno che venga prima di loro.

Non ci sono più doveri, ma solo diritti.

La famiglia, il sentimento, il cuore... per loro non hanno più importanza...

Come educatori, noi genitori, abbiamo fallito? >>>.

QUANTI GENITORI LA PENSANO ORMAI COSÌ,
COME QUESTE DUE MAMME! **educare**

Non si tratta di usare la forza per costringere i ragazzi a un determinato comportamento, ma di costruire dei ragazzi forti.